

Servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica di cui all'art. 1, comma 60 della Legge n. 124/17. Orientamenti per la definizione della regolazione del servizio e delle modalità di identificazione degli esercenti

Documento di consultazione 45/22 - Osservazioni di Duferco Energia SpA

Spett.le Autorità, formuliamo di seguito le nostre considerazioni sul documento in oggetto.

Ambito di applicazione

Riteniamo debba esser chiarito oltre ogni dubbio l'effettivo ambito di applicazione della procedura, in particolare se la categoria dei condomini (alimentazione servizi comuni) sarà inclusa nei lotti oggetto di assegnazione.

Informazioni a disposizione degli operatori in fase pre-gara

La numerosità delle utenze assegnate e la potenziale eterogeneità della composizione di ogni singolo lotto richiedono a nostro giudizio un elevato livello di dettaglio delle informazioni fornite agli operatori per garantire la formulazione di un'offerta pienamente ponderata. Questa necessità, come sarà motivato nel seguito del documento, risulterà ancora più marcata nell'ipotesi di offerte espresse in €/POD/anno.

In particolare, riteniamo che i dati debbano essere suddivisi anche per livelli di consumo, riportando a es. il numero di punti di prelievo ricompresi in un determinato scaglione di consumo annuo. Inoltre, sarebbe importante disporre di dati classificati anche in base al codice Istat, per agevolare l'analisi delle tipologie di clientela ricomprese nel lotto.

Va infine considerato che l'apertura della gara agli esercenti la maggior tutela creerebbe un'inevitabile asimmetria informativa tra i partecipanti, che potrà essere solo mitigata con la messa a disposizione di un set informativo quanto più possibile dettagliato. Quest'apertura andrebbe quindi ripensata.

Formato dell'offerta di gara

La presentazione di un'unica offerta espressa in €/POD/anno per un intero lotto espone il partecipante a un duplice rischio:

- 1) Rendere insoddisfacente il livello di remunerazione per una parte consistente del lotto, quella caratterizzata da volumi più elevati.
- 2) Indurre una parte consistente del lotto (utenze con volumi più ridotti) ad abbandonare repentinamente il servizio di tutele graduali. Se quest'effetto può esser ritenuto di per sé positivo (favorire la transizione consapevole dei clienti al mercato libero è uno degli obiettivi del processo di liberalizzazione) la modalità di ottenimento sarebbe da censurare, rischiando di compromettere la sostenibilità del servizio per l'esercente.

Riteniamo pertanto necessario svolgere un'approfondita analisi della composizione dei lotti messi a gara e, in funzione del livello di eterogeneità, considerare una formulazione dell'offerta in €/kWh.

Gestione dei rischi sottesi all'aggiudicazione dei lotti

La formulazione dell'offerta richiederà una complessa valutazione dei rischi legati all'erogazione del servizio, su tutti quelli finanziari, assicurativi e legati ai fenomeni di morosità e prelievi fraudolenti. Questa attività è oltremodo complicata dagli attuali elevati livelli dei prezzi di mercato, e in particolare dalla possibilità che le informazioni sui prezzi disponibili al momento di svolgimento della gara possano rivelarsi molto distanti dalle quotazioni registrate nel periodo di erogazione del servizio. Ciò potrebbe avere un duplice effetto negativo:

- 1) Indurre gli operatori a sovrappesare questi rischi, con danno per gli utenti in termini di corrispettivi applicati.
- 2) Alterare le dinamiche competitive in fase di gara, favorendo un processo selettivo basato più su una percezione dei rischi (per quanto la loro analisi e gestione costituisca un aspetto fondamentale dell'attività di vendita) che su un obiettivo di remunerazione per il servizio offerto.

Per quanto sopra suggeriamo di considerare la possibile conferma o introduzione di meccanismi perequativi in grado di mitigare i rischi sopra riportati, su tutti quelli legati a morosità e prelievi fraudolenti.